

SORGEAQUA Srl

Piazza Verdi, 6 – 41034 Finale Emilia (MO)

Capitale sociale € 100.000,00 i.v.

Cod. Fisc./P.Iva e Registro Imprese di Modena: 03079180364

CCIAA di Modena – R.e.a. 356302

DETERMINAZIONI DELL' AMMINISTRATORE UNICO

Verbale N. 13 seduta del 07/12/2016

Oggi 7 DICEMBRE 2016, alle ore 16.00 presso la sede della società - sono presenti: l'Amministratore Unico Arch. Novello Lodi, per l'Organo di Controllo il Dott. Egidio Veronesi; i Responsabili di settore: Geom. Guazzi Manuela e Dott. Alberto Neri; la Sig.ra Vandelli Simona che funge da segretario verbalizzante, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) OMISSISS.....
- 2) OMISSISS.....
- 3) OMISSISS.....
- 4) OMISSISS.....
- 5) **Nomina ODV;**
- 6) **Comunicazione Amministratore Unico;**
- 7) **varie ed eventuali.**

.....OMISSISS.....

DETERMINAZIONE N. 5) Nomina ODV

L'Amministratore Unico illustra l'argomento comunicando che in data 10/12/2013 è stato nominato quale Organismo di Vigilanza monocratico della società il sig. Walter Guiduzzi il cui mandato scade al 31.12.2016.

Nel corso degli ultimi anni si è andata sviluppando una normativa in tema di anticorruzione in applicazione della quale è stato nominato un Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che, per legge, assume funzioni analoghe a quelle dell'OdV.

Le misure introdotte dalla L. 190/2012, in tema di anticorruzione, ai fini di prevenzione della corruzione si applicano alle società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni anche qualora abbiano già adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal d.lgs. 231/2001.

Come evidenziato dall'Autorità, e come ricordato in precedenti interventi, l'ambito di applicazione della legge n.190 del 2012 e quello del d.lgs. 231/01 non coincidono completamente sussistendo differenze significative tra i due sistemi normativi. In particolare, quanto alla tipologia dei reati da prevenire, il d.lgs. n.231 del 2001 ha riguardo ai reati commessi nell'interesse o a vantaggio della società o che comunque siano stati commessi anche e nell'interesse di questa, diversamente dalla legge 190/2012 che è volta a prevenire anche i reati commessi in danno della società. In relazione ai fatti di corruzione, il decreto legislativo 231 del 2001 fa riferimento alle fattispecie tipiche di concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione, nonché alla corruzione tra privati, fattispecie dalle quali la società deve trarre un vantaggio perché possa risponderne. La legge 190 del 2012, invece, fa riferimento ad un concetto più ampio di corruzione, in cui rilevano non solo l'intera gamma dei reati contro la p.a. disciplinati dal Titolo II del Libro II del codice penale, ma anche, ad avviso dell'Autorità, le situazioni di

“cattiva amministrazione”, nelle quali vanno compresi tutti i casi di deviazione significativa, in relazione ai comportamenti ed alle decisioni, dalla cura imparziale dell’interesse pubblico, cioè le situazioni nelle quali interessi privati condizionano impropriamente l’azione delle amministrazioni o degli enti, sia che tale condizionamento abbia avuto successo, sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo. Con la conseguenza che la responsabilità a carico del Responsabile della prevenzione della corruzione (responsabilità dirigenziale, disciplinare ed erariale, prevista dall’art. 1, co.12 della legge n.190/2012) si concretizza al verificarsi del genere di delitto sopra indicato commesso anche in danno della società, se il responsabile non prova di avere predisposto un piano di prevenzione della corruzione adeguato a prevenire i rischi e di aver efficacemente vigilato sull’attuazione dello stesso.

Nonostante l’ambito di applicazione delle citate normative e le conseguenti responsabilità siano differenti, permane tuttavia l’analogia di fondo dei due sistemi, finalizzati entrambi a prevenire la commissione di reati nonché ad esonerare da responsabilità gli organi preposti qualora le misure adottate siano adeguate. Permangono, inoltre, l’analogia nei sistemi di organizzazione, gestione e controllo delle attività aziendali.

In una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti, la società, in data 26/01/2016 ha approvato l’integrazione del modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n.231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all’interno delle società in coerenza con le finalità della legge 190 del 2012. Le misure fanno riferimento a tutte le attività svolte dalla società e sono state ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del Piano di prevenzione della corruzione anche ai fini della valutazione dell’aggiornamento annuale e della vigilanza A.N.AC. Le suddette misure sono collocate in un’apposita sezione e, dunque, chiaramente identificabili, tenuto conto che ad esse sono correlate forme di responsabilità differenti.

Le misure volte alla prevenzione dei fatti di corruzione ex lege n.190/2012 sono state elaborate dal Responsabile della prevenzione della corruzione in stretto coordinamento con il Responsabile della Trasparenza e l’Organismo di Vigilanza.

La figura del RPC è stata poi interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016. La nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell’incarico con autonomia ed effettività.

Si è reso, pertanto, necessario adeguare la suddetta nomina alle nuove disposizioni legislative. In data 03/10/2016 è stata nominata con funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza la sig.ra Giovanna Mirra attualmente Responsabile dell’Area Commerciale ed inquadrata al livello Quadro ad oggi il livello più alto presente in azienda.

L’Amministratore Unico inoltre, evidenzia che la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell’Anac consente, nelle società di piccole dimensioni, che la figura del Responsabile Anticorruzione coincida con quella dell’OdV.

L’A.U., infine, evidenzia l’opportunità di approvare un nuovo testo aggiornato del documento “Disciplina e compiti dell’OdV” in coerenza con l’evoluzione organizzativa della società.

Alla luce di quanto sopra, l'Amministratore Unico

DETERMINA

- 1) di nominare con effetto al 01.01.2017 e per la durata di anni tre, la sig.ra Maria Giovanna Mirra, attualmente Responsabile dell'Area Commerciale ed inquadrata al livello Quadro ad oggi il livello più alto presente in azienda, quale Organo di Vigilanza monocratico di Sorgeacqua srl;
- 2) che alla sig.ra Mirra vengano attribuiti tutti i poteri necessari al fine di adempiere all'espletamento dell'incarico conferitole secondo le disposizioni pro-tempore vigenti ed in particolare secondo quanto dettato dal D.Lgs. 231/2001;
- 3) che l'OdV potrà, in particolare, interloquire a pieno titolo con tutta la struttura organizzativa della società, non solo per la predisposizione del Piano Triennale Integrato di Prevenzione della Corruzione e di Organizzazione, Gestione e Controllo ma anche per tutte le attività di vigilanza e controllo alla stessa assegnate;
- 4) che all'Organo di Vigilanza, al fine di garantirne autonomia e competenza nell'espletamento dell'incarico, come indicato anche dalla giurisprudenza, venga confermato un budget di spesa, di cui al centro di costo dedicato già esistente, pari ad € 10.000,00# annuali, nonché l'ausilio del consulente legale allo stesso assegnato.
- 5) che tutto il personale dipendente, nonché gli stessi Organi amministrativi e di controllo dovranno effettivamente collaborare con l'OdV per le finalità poste dalla normativa in materia nonché in ottemperanza alle procedure 231 già da tempo in vigore nella società.
- 6) di approvare il nuovo documento "Disciplina e compiti dell'OdV" come da testo conservato agli atti.

Null'altro da aggiungere in merito agli oggetti 6) e 7) la seduta termina alle ore 17.00

L'Amministratore Unico
Novello Lodi

il Segretario verbalizzante
Simona Vandelli